

Codice DB1006

D.D. 15 settembre 2010, n. 555

**Metanodotti "Novara - Domodossola DN 200 - DP 24 BAR - Variante in Comune di Ornavasso (VB) ed allacciamenti collegati", nel Comune di Ornavasso, nella Provincia del Verbano Cusio Ossola, presentato dalla Societa' Snam Rete Gas Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330.**

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(omissis)

*determina*

- di approvare il progetto definitivo per la realizzazione dei metanodotti "Novara – Domodossola DN 200 – DP 24 BAR - Variante in Comune di Ornavasso (VB) ed allacciamenti collegati", così come da istanza presentata dalla Società Snam Rete Gas in data 30 settembre 2009;
- di stabilire che la società Snam Rete Gas è autorizzata a costruire ed esercire l'opera di cui all'oggetto nel Comune di Ornavasso nella Provincia del Verbano Cusio Ossola, in conformità al progetto approvato;
- di stabilire che l'opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;
- di trasmettere la presente autorizzazione al Comune di Ornavasso ai fini dell'adozione della variante allo strumento urbanistico comunale, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse dai soggetti partecipanti nel corso del procedimento, che si riportano di seguito:

*Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato territoriale Piemonte Valle d'Aosta*

1) la realizzazione del metanodotto dovrà avvenire in osservanza delle leggi e prescrizioni a tutela dei preesistenti impianti della Rete Pubblica di Comunicazione che prevedono la necessità di ottenere il nulla osta alla costruzione, ai sensi dell'articolo 95 del decreto legislativo primo agosto 2003, n. 259, da parte dell'Ispettorato territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta, prima della realizzazione dell'impianto;

*Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verbania*

2) dovranno essere osservate, per quanto non rilevabile o rappresentato nella documentazione presentata, le norme ed i criteri di prevenzione incendi attualmente in vigore;

3) Snam Rete Gas dovrà presentare richiesta di sopralluogo al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco del Verbano Cusio Ossola, da redigere conformemente al primo comma dell'articolo 2 del decreto del Ministro dell'Interno 4 maggio 1998;

4) all'istanza dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) copia del parere di conformità rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco del Verbano Cusio Ossola sul progetto;

b) attestato di versamento effettuato a mezzo di C/C postale n. 13011283 a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Novara – Servizi a pagamento resi dai VV.F.;

c) dichiarazioni e certificazioni, redatte come specificato nell'allegato II del citato decreto del Ministro dell'Interno 4 maggio 1998, riguardanti le misure antincendio precisate nell'allegato;

*ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti*

5) le interferenze con gli elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei dovranno rispettare quanto previsto dal decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 21 marzo 1988, n. 449 e s.m.i., nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558;

6) i lavori in prossimità delle linee elettriche o degli impianti elettrici dovranno essere eseguiti nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

7) qualora risultasse necessario provvedere a modificazioni e/o spostamenti di elettrodotti per renderli compatibili all'opera, Snam Rete Gas dovrà trasmettere tempestivamente ad ENEL Distribuzione S.p.A. i progetti esecutivi dell'opera e comunicare i dati del soggetto al quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi; si ricorda inoltre che l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche di qualsiasi livello di tensione prima dei necessari spostamenti o messa in sicurezza possono portare a conseguenze gravissime per le persone, nonché danni agli stessi impianti ed al servizio elettrico;

*Anas S.p.A.*

8) a seguito dell'istruttoria svolta da parte di Anas S.p.A. sul progetto esecutivo del metanodotto, Snam Rete Gas dovrà stipulare una concessione a titolo oneroso con la suddetta Società;

*Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Alessandria*

9) è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso i materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate;

10) resta esclusa ogni responsabilità dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in correlazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di variazioni del profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti dell'alveo) in quanto resta obbligo di Snam Rete Gas di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno, all'uopo, ritenute necessarie, sempre previa approvazione della competente Amministrazione Idraulica;

11) Snam Rete Gas dovrà provvedere ad informare l'AIPO della data di inizio e di ultimazione delle opere autorizzate al fine di poter provvedere agli accertamenti del caso;

12) Snam Rete Gas si impegna sin d'ora a provvedere al pagamento dei canoni demaniali che verranno fissati dai competenti Uffici con decorrenza degli stessi dalla data dell'atto di concessione;

13) l'autorizzazione concessa si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale di Snam Rete Gas e con l'obbligo, da parte della stessa, di tenere sollevata ed indenne l'AIPO da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione.

14) L'AIPO tuttavia si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate od anche la loro completa demolizione nel caso intervengano variazioni alle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua in parola.

15) Snam Rete Gas dovrà prendere, in via preventiva, gli opportuni accordi con gli Enti preposti alla ittiologia ed all'inquinamento delle acque.

*Provincia del Verbano Cusio Ossola*

16) durante i lavori dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo ogni pericolo e/o disagio agli utenti;

17) Snam Rete Gas dovrà comunicare alla Provincia del Verbano Cusio Ossola le date di inizio e fine lavori con congruo anticipo; gli scavi e il loro ripristino dovranno essere eseguiti secondo le modalità impartite dalla medesima Provincia;

*Direzione regionale Agricoltura*

18) Snam Rete Gas dovrà ottemperare alle misure di mitigazione ambientale contenute nella Relazione Paesaggistica e nella Relazione relativa alla Valutazione di Incidenza allegate al progetto;

19) le aree agricole e naturali interessate dalla realizzazione del metanodotto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie; il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino;

20) per quanto riguarda le aree agricole interferite dall'opera in progetto, la fase di cantiere dovrà essere organizzata e gestita in modo tale da consentire l'accesso alle proprietà;

21) il terreno agrario ottenuto dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, conservato in modo da non alterare le sue caratteristiche fisico-chimiche e riutilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale; gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria; tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno;

22) il taglio della vegetazione arborea spontanea dovrà essere limitato al minimo indispensabile e dovrà essere effettuato preferibilmente nella stagione di riposo vegetativo; dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;

23) per quanto riguarda l'attraversamento dei corsi d'acqua (torrente San Carlo, rio Hinn) in fase di esecuzione delle opere dovranno essere previste ed attuate tutte le misure di mitigazione ambientale di cui alla "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006" approvata con D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010;

24) durante la fase di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno realizzate in prossimità dei canali irrigui dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare intorbidamenti delle acque e sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque; a tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

25) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso alle aree di lavoro, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

#### *Settore regionale Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette*

26) dovranno essere effettuate tutte le operazioni di manutenzione, rabbocco e rifornimento dei mezzi di cantiere, in luogo dedicato e opportunamente impermeabilizzato, in modo da garantire condizioni di sicurezza per i lavoratori e per l'ambiente;

27) nel caso di sostituzione di olio lubrificante, riparazione e/o sostituzione di pezzi meccanici, dovrà essere garantita l'idonea procedura di raccolta e di smaltimento dei rifiuti suddetti, secondo le normative vigenti;

28) dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento; dovrà inoltre essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

29) dovrà essere garantito lo smantellamento tempestivo dei cantieri al termine dei lavori ed effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; dovrà essere effettuato il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità;

30) per gli inerbimenti dovrà essere utilizzato un miscuglio di specie erbacee autoctone; non dovranno pertanto essere utilizzate specie come *Dactylis hispanica* e *Phalaris bulbosa*, indicate da progetto tra le specie da impiegare nelle semine;

#### *Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Verbania*

31) per i lavori che riguardano gli attraversamenti del torrente San Carlo e del rio Hinn, SNAM Rete Gas dovrà acquisire la concessione demaniale, così come previsto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 dicembre 2004, n. 14/R;

*Settore regionale Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico*

32) dovranno essere utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;

33) i gruppi elettrogeni utilizzati, quale fonte primaria e continuativa di energia elettrica per il cantiere, se equipaggiati con motori a ciclo diesel, dovranno essere dotati di specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato;

34) tutte le macchine operatrici “off road” dotate di motore a combustione a ciclo diesel avente una potenza nominale superiore a 37 kW dovranno essere dotate di specifici sistemi (trappole) per il contenimento delle emissioni di particolato;

35) i programmi di manutenzione dovranno prevedere interventi specificatamente finalizzati a mantenere a livelli ottimali le prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate; in particolare tali interventi dovranno interessare gli impianti di abbattimento polveri, gli apparati di bagnatura, i generatori di calore (bruciatori) e i motori a combustione interna installati su mezzi mobili o impianti fissi nonché, in generale, lo stato di efficienza di ogni altro apparato che possa incidere sulle emissioni complessive del cantiere;

36) le piste di cantiere dovranno essere periodicamente bagnate al fine di limitare l’emissione di polveri per sollevamento; nei periodi di scarsa piovosità dovrà essere effettuata anche la bagnatura periodica del materiale proveniente dallo scavo della trincea e accantonato a fianco della pista;

37) dovranno essere realizzati idonei dispositivi di lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all’uscita delle aree di cantiere;

38) dovranno essere utilizzati teli protettivi a chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti;

39) qualora il rispetto dei limiti di zona imposti dal “Regolamento di attuazione” del Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Ornavasso non fosse raggiungibile con l’adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo è possibile richiedere deroga al Comune, ai sensi dell’art. 9 della L.R. n. 52 del 2000;

*Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie*

40) Snam Rete Gas dovrà prevedere un’assistenza in corso d’opera da parte di operatori archeologi sotto la direzione tecnico scientifica della Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie per tutte le opere di scavo e scotico, per evitare possibili danneggiamenti e consentire l’immediata identificazione di rinvenimenti occasionali ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;

41) Snam Rete Gas dovrà concordare con la Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie caratteristiche, modalità e tempi di esecuzione dei lavori, al fine di garantire una preliminare verifica archeologica;

42) Snam Rete Gas dovrà attivare la procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico;

*ARPA Piemonte – Omegna (VB)*

43) gli interventi in oggetto dovranno prevedere il ripristino dei siti secondo le forme attualmente esistenti, risultare compatibili con le condizioni idrauliche attuali ed essere tali da non alterare in alcun modo le condizioni morfologiche dei luoghi e non ostacolare il deflusso della acque (come previsto dalla “Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica”);

44) gli attraversamenti del torrente San Carlo e del rio Hinn dovranno essere realizzati mediante la tecnica di scavo a cielo aperto effettuata garantendo il naturale deflusso dei corsi d’acqua;

45) il materiale raccolto dalla rimozione della pavimentazione in asfalto esistente, ai sensi D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è da considerarsi un rifiuto, e come tale, dovrà essere avviato alle corrette operazioni di recupero o recapitato in discarica conservando copia dei relativi FIR (Formulario di Identificazione dei Rifiuti).

46) relativamente ai possibili impatti in fase di cantiere, al fine di ridurre ogni aggravante allo

stato di qualità delle diverse componenti ambientali, dovranno essere messi in atto i seguenti provvedimenti e/o norme di buona pratica tecnica, come peraltro specificato negli elaborati di progetto:

- sul sito di intervento non dovranno essere stoccate sostanze pericolose per l'ambiente, se non in condizioni di sicurezza;

- il rischio di contaminazione chimica delle acque superficiali e sotterranee, del suolo e del sottosuolo, dovrà essere controllato mediante l'utilizzo, in caso di evento accidentale, delle tecnologie disponibili sul mercato (panne contenitive, sepiolite) che dovranno essere presenti in cantiere per un intervento rapido e tempestivo in caso di incidente;

- in fase di cantiere dovranno essere impiegati mezzi e macchinari a norma CE ed a basso impatto acustico;

- le opere in calcestruzzo previste dovranno essere adeguatamente inserite nel contesto del paesaggio circostante;

47) dovrà essere garantito il rispetto dei limiti imposti dal "Regolamento di attuazione" del Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Ornavasso per le attività rumorose a carattere temporaneo, che attualmente prevede come limite assoluto da non superare in facciata alle abitazioni esposte 70 dB(A), negli orari previsti per l'esecuzione di lavori rumorosi in cantieri edili o assimilabili, ossia dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 da lunedì a venerdì e dalle 8.00 alle 12.00 il sabato; si raccomanda comunque di porre particolare attenzione durante i lavori alle zone critiche ove sono ubicati i ricettori, avvisandoli preventivamente e concordando se possibile gli orari di intervento, ed in generale di adottare tutti gli accorgimenti possibili sia tecnici che gestionali per limitare il disturbo provocato dal rumore dei macchinari, particolarmente nella fase di scavo ma anche durante tutte le altre operazioni

48) l'abbattimento delle piante non dovrà essere effettuato nel periodo marzo – giugno, di nidificazione della maggior parte delle specie di avifauna; poiché la vegetazione delle aree di progetto è limitata a pochi soggetti arborei ed arbustivi, può essere sufficiente condurre accurate ispezioni nel corso della stagione riproduttiva e, in caso di accertata nidificazione, posticipare gli abbattimenti fino all'abbandono del nido da parte dei piccoli;

49) il recupero ambientale dovrà essere fatto usando solo essenze autoctone secondo le indicazioni fornite dai progettisti e fornendo ai postumi le opportune manutenzioni e cure colturali nei primi due anni dall'impianto, sostituendo eventuali fallanze; i sestri di impianto dovranno essere irregolari e riflettere situazioni naturali vicine.

50) nel corso del recupero dovranno essere adottate tutte le precauzioni utili per prevenire la diffusione di essenze infestanti, procedendo alla loro rimozione in occasione delle manutenzioni;

51) Snam Rete Gas dovrà comunicare all'Arpa Piemonte S.C. 12 la data di inizio lavori con il relativo cronoprogramma, al fine di poter pianificare eventuali sopralluoghi;

#### *Settore Programmazione Operativa*

52) il Comune di Ornavasso dovrà adeguare lo strumento urbanistico con l'individuazione sulle tavole di piano del tracciato del metanodotto approvato, comprensivo delle fasce di rispetto e delle servitù, anche al fine della apposizione del vincolo urbanistico, come previsto dalle leggi in materia espropriativa; dovrà inoltre trasmettere copia degli aggiornamenti cartografici del piano urbanistico al Settore regionale Programmazione Operativa;

#### *Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici*

in materia di Usi Civici:

53) con D.D. n. 439 del Settore Attività Negoziale e Contrattuale – Espropri – Usi Civici, in data 07 maggio 2010, su istanza del Comune di Ornavasso n. 2346 in data 07 aprile 2010 (come prescritto dal provvedimento regionale autorizzativo di una precedente Variante), l' arch. BOSCHI Gianfranco di Domodossola è stato nominato Perito Istruttore incaricato di effettuare le operazioni di accertamento demaniale per pervenire alla definizione della consistenza, corretta ubicazione e stato possessorio dei beni vincolati ad uso civico, presenti nell'intero territorio comunale; considerato che l'opera in questione, una volta autorizzata, sarà dichiarata urgente ed indifferibile, sarà data priorità alla verifica dell'esistenza o meno di gravami di uso civico sulle aree soggette ad

asservimento ed occupazione temporanea per la realizzazione dell'opera (comprese quelle necessarie per la rimozione del tratto di condotta da porre fuori esercizio) nonché sugli immobili compresi nella fascia di rispetto del rimanente tratto di metanodotto non interessato dai lavori di che trattasi, con contestuale trasposizione cartografica delle mappe antiche (Rabbini o Teresiana) sulla cartografia attuale (N.C.T.), al fine di una esatta individuazione delle possibili interferenze;

54) per i terreni attraversati dal nuovo metanodotto (e relativa fascia di asservimento) che, al termine dell' accertamento demaniale, risultassero vincolati ad uso civico, il Comune di Ornavasso dovrà presentare istanza di concessione amministrativa all' Ufficio regionale Usi Civici, come previsto dalla L. 1766/1927 e s.m.i.;

55) qualora, al termine del predetto accertamento, risultasse che il tratto di metanodotto da dismettere (e relativa fascia di asservimento) attraversa terreni vincolati ad uso civico (e tale passaggio non fosse stato precedentemente autorizzato), il Comune di Ornavasso, per regolarizzare il periodo di occupazione pregressa non autorizzata da parte di Snam Rete Gas, dovrà presentare istanza di conciliazione all' Ufficio regionale Usi Civici, come previsto dalla L. 1766/1927 e s.m.i.;

56) qualora, infine, al termine del sopraccitato accertamento, risultasse che il tratto di metanodotto esistente non soggetto a variante (e relativa fascia di asservimento) attraversa terreni vincolati ad uso civico (e tale passaggio non fosse stato precedentemente autorizzato con riguardo agli usi civici), il Comune di Ornavasso, onde consentire la regolare manutenzione ed esercizio dell'opera, dovrà presentare all' Ufficio regionale Usi Civici, istanza di concessione amministrativa e contestuale conciliazione (per regolarizzare il periodo di occupazione pregressa non autorizzata da parte di Snam Rete Gas), come previsto dalla L. 1766/1927 e s.m.i.;

57) qualora al termine dei predetti accertamenti demaniali risultasse che uno o più tratti del metanodotto "Novara – Domodossola" attraversano terreni vincolati ad uso civico, Snam Rete Gas, dovrà corrispondere al Comune di Ornavasso idoneo indennizzo (tenendo conto delle eventuali somme a suo tempo versate al Comune) per la sospensione temporanea dell'esercizio del diritto dell'uso civico e per la regolarizzazione del periodo di occupazione pregressa non autorizzata; infatti l' "Uso Civico" è un vincolo imprescrittibile, inusucapibile, inalienabile e non espropriabile quindi ogni eventuale atto riguardante gli immobili vincolati, se non debitamente autorizzato nelle forme di legge, risulta inficiato da nullità assoluta;

in materia espropriativa:

58) qualora, prima dell'inizio dei lavori, il Comune di Ornavasso non abbia ancora adempiuto a quanto sopraesposto in materia di Usi Civici riguardo al nuovo metanodotto, la Direzione regionale Risorse Umane e Patrimonio non potrà rilasciare il richiesto provvedimento di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù ex artt. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

59) Snam Rete Gas, dopo il rilascio dell'autorizzazione da parte del Settore regionale Politiche Energetiche, dovrà predisporre un piano particellare completo comprendente sia le aree soggette ad occupazione temporanea che quelle ad asservimento coattivo con l'indicazione delle rispettive indennità offerte;

60) tale piano, unitamente ai Certificati Urbanistici completi di planimetria di P.R.G. in scala catastale ed estratto delle N.T.A. nonché ad eventuali ulteriori elaborati necessari per la stima delle indennità, dovrà essere allegato all'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù con determinazione urgente dell'indennità ex artt. 22 e 52 octies del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. da presentare al Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici;

61) l'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù presentata da Snam Rete Gas dovrà indicare nel dettaglio (con riferimento al decreto del Ministro dell'Interno 24 novembre 1984, nonché al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008): la fascia di asservimento, quella di occupazione, la profondità effettiva di posa della tubazione rispetto al piano di campagna e la distanza minima dalla medesima di future canalizzazioni sotterranee e/o fabbricati;

Inoltre, si prescrive quanto segue:

- di subordinare l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di

sicurezza;

- fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;
- la presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato;
- Snam Rete Gas, prima di iniziare la fase di cantiere, dovrà prendere contatti con eventuali Consorzi gestori della rete irrigua, anche ai fini della definizione della tempistica dei lavori, nonché nei casi di eventuali interferenze con canali del demanio regionale;
- l'autorizzazione s'intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti; ne consegue che la società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- la società è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;
- prima dell'inizio dei lavori, Snam Rete Gas dovrà inviare copia integrale del progetto esecutivo alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione – Settore Politiche energetiche e ai Comuni di Casalino e Novara, mentre dovrà inviare gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti alle società proprietarie delle opere interferite;
- Snam Rete Gas dovrà comunicare ai soggetti di cui al punto precedente la data e l'ora dell'entrata in esercizio delle opere;
- ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese di Snam Rete Gas, della data di adozione di questo atto e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni all'albo pretorio del Comune di Ornavasso nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del d.p.g.r. 8/R/2002.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente  
Roberto Quaglia